



CONCENTRARI SULL'ERADICAZIONE DELLA POLIO

UNA PARTNERSHIP FORTE

Ann Veneman, responsabile dell'UNICEF, parla della sua collaborazione con il Rotary

FACCE DA CONOSCERE

Incontro con un Rotariano responsabile dei volontari in India

AVVICINARE LE COMUNITÀ MUSULMANE

GLOBAL OUTLOOK

Sensibilizzare il pubblico: riuscire nell'eradicazione

Per liberare il mondo dalla polio ci vogliono fondi, vaccini e relazioni interpersonali

I Rotariani tendono a non fare quasi più caso ai resoconti dei risultati ottenuti nell'eradicazione della polio, ma non si dovrebbe mai perdere di vista quello che resta da fare. I risultati sono stati davvero straordinari da quando, nel 1988, il Rotary annunciò il lancio dell'iniziativa di eradicazione globale della polio.

Ecco alcuni dati: nel 1988, 1.000 bambini venivano colpiti ogni giorno dalla polio, nel 2007, i casi sono stati meno di 2.000. I casi di poliomielite sono stati ridotti del 99 per cento, e il numero di paesi colpiti dal morbo è sceso da 125 a 4 (Afghanistan, India, Nigeria e Pakistan).

Anand Balachandran, coordinatore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha dichiarato che i successi non sarebbero stati possibili "senza la visione originale del Rotary, di un mondo libero dalla polio, e senza la sua leadership e il suo sostegno". Negli ultimi venti anni, centinaia di migliaia di Rotariani si sono mobilitati per aiutare a vaccinare oltre due miliardi di bambini, mentre i Rotariani dei club in tutto il mondo hanno contribuito con 700 milioni di USD alla causa.

Amministrare i vaccini e raccogliere fondi sono due aspetti fondamentali della campagna.

Tutto questo è importante, e queste attività continuano ad essere necessarie, ma la "terza colonna vitale" di qualsiasi campagna per la salute pubblica, secondo Balachandran, è la pressione pubblica.

"Nei paesi polioendemicici rimanenti, è di vitale importanza che le più alte cariche di governo si impegnino a raggiungere l'eradicazione della polio. Occorre essere pronti ad usare l'apparato governativo per condurre attività di eradicazione in grado di raggiungere e vaccinare ogni bambino".

Che cos'è Global Outlook?

Benvenuti a Global Outlook, un nuovo supplemento del Rotary World Magazine Press che presenta l'operato del Rotary a livello globale. Pubblicato dal Rotary International, ogni sua edizione trimestrale affronta in modo approfondito un tema particolare. Global Outlook si concentrerà sul Rotary come organizzazione internazionale, che lavora al meglio quando coopera con persone di varie nazionalità che condividono la stessa visione. Visitateci al sito www.rotary.org/go.

Dopo aver riconosciuto l'importanza della pressione pubblica per assicurare i fondi da parte del governo, nel 1995 il Rotary ha organizzato una Task Force per lavorare con i governi donatori. In questi 13 anni, gli Stati Uniti, il Giappone e l'Olanda hanno donato circa 4,1 miliardi di USD per l'eradicazione della polio.

Il sostegno finanziario, anche se continua ad essere fondamentale, non è l'unica parte dell'attività di pressione pubblica. Occorre accertarsi che i governi facciano dell'eradicazione della polio una priorità per il benessere dei propri abitanti.

Secondo Balachandran, "la pressione da parte del Rotary, nei paesi polioendemic, grazie a contatti con i leader di paesi donatori oltre ai contatti con organizzazioni multilaterali, è stata incommensurabile ed ha assicurato l'impegno politico necessario a raggiungere l'eradicazione della polio".

Il salto di qualità è avvenuto nel 2002, quando l'eradicazione della polio è stata ufficialmente inclusa nell'agenda del summit dei G8. Secondo Balachandran: "la leadership del Rotary è stata essenziale" per ottenere quel risultato e la pressione continua da parte del Rotary ha contribuito a far sì che l'eradicazione della polio continuasse ad essere discussa in tutti i summit dei G8. Balachandran ha anche continuato a lodare gli sforzi del Rotary nel mantenere la pressione sul governo USA, il più grande paese donatore per l'eradicazione della polio.

"Nei paesi colpiti dalla polio, esistono molte altre cause che necessitano dell'attenzione dei governi, e a volte la salute non riceve la dovuta attenzione. Proprio per tali ragioni, occorre fare pressione sui governi perché anche un singolo caso di polio rappresenta un grande rischio per l'eradicazione mondiale. Il Rotary ha fatto

un ottimo lavoro nel sostenere i governi, aiutandoli a prendere le decisioni giuste".

Oggi, 27 Rotariani fanno da volontari in qualità di Consiglieri nazionali, ed un numero elevato di past governatori del RI e di altri dirigenti del RI offrono il loro sostegno. Tra questi, Balachandran offre come esempio Robert S. Scott, il medico in pensione presidente della Commissione internazionale PolioPlus. Il Presidente Scott ha giocato un ruolo essenziale per avanzare la causa dell'eradicazione della polio, grazie alla sua cooperazione con dirigenti dell'OMS

e con i governi donatori, e anche spingendo tutti i Rotariani a sostenere la Sfida da cento milioni del Rotary.

Scott ha parlato di varie sfide alle attività di pressione pubblica: "Adesso che l'iniziativa di eradicazione ha ormai vent'anni, molti ministri G8 sono cambiati e molti possono anche non sapere quanto la polio sia ancora un problema. Con ogni cambiamento, dobbiamo ricominciare da capo".

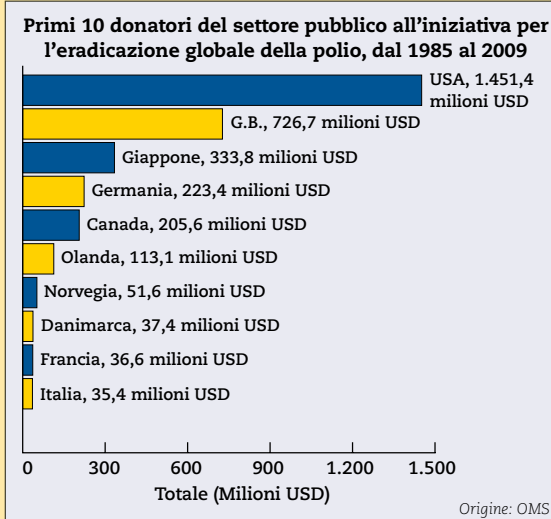
Come il maratoneta che sa bene quanto siano duri gli ultimi 100 metri della corsa, anche Scott capisce quanto l'eradicazione dell'ulti-

Oltre le cifre

Quando il mondo verrà dichiarato libero dalla polio, i contributi del Rotary per gli sforzi di eradicazione supereranno gli 850 milioni USD, un contributo significativo (vedi il grafico). "I fondi contribuiti dal Rotary e dalle altre organizzazioni del settore privato rappresentano circa il 15 per cento del totale", ha spiegato il Presidente della commissione PolioPlus, Robert Scott. Il resto dei contributi proviene dalle nazioni del mondo.

Tutto questo spiega il ruolo importante della sensibilizzazione e del riconoscimento da parte dei governi. Un caso esemplare è quello della Signora Angela Merkel, Cancelliere tedesco, socia onoraria del Rotary Club di Hansestadt Stralsund a Berlino, che, durante le riunioni del summit, ha ricordato continuamente ai leader del G8 di fare la propria parte nell'eradicazione della polio. Per promuovere ulteriormente l'importanza dell'eradicazione della polio tra i membri del governo tedesco, il Ministero per la Cooperazione e lo Sviluppo economico ha organizzato una mostra, "Polio: Ultimo capitolo" del fotografo Jean-Marc Giboux.

Uno dei riconoscimenti del Rotary per la leadership politica e finanziaria è il premio *Polio Eradication Champion*, che è stato presentato alla Merkel a maggio, in occasione della mostra fotografica.



Matthias Schütt

ma percentuale di polio esistente sia la parte più difficile di tutta la campagna. Scott apprezza anche l'ironia di tutto questo, nel senso che, quanto più nota è l'iniziativa di eradicazione, tanto più è difficile mantenere l'attenzione del pubblico. "Indubbiamente, diventa difficile spiegare quanto l'eradicazione sia importante quando rimangono meno di 2.000 casi all'anno, al confronto di 1.000 al giorno – in particolare se rapportati con l'epidemia dell'AIDS o i casi di malaria, tubercolosi e tutte le altre malattie dovute alle acque

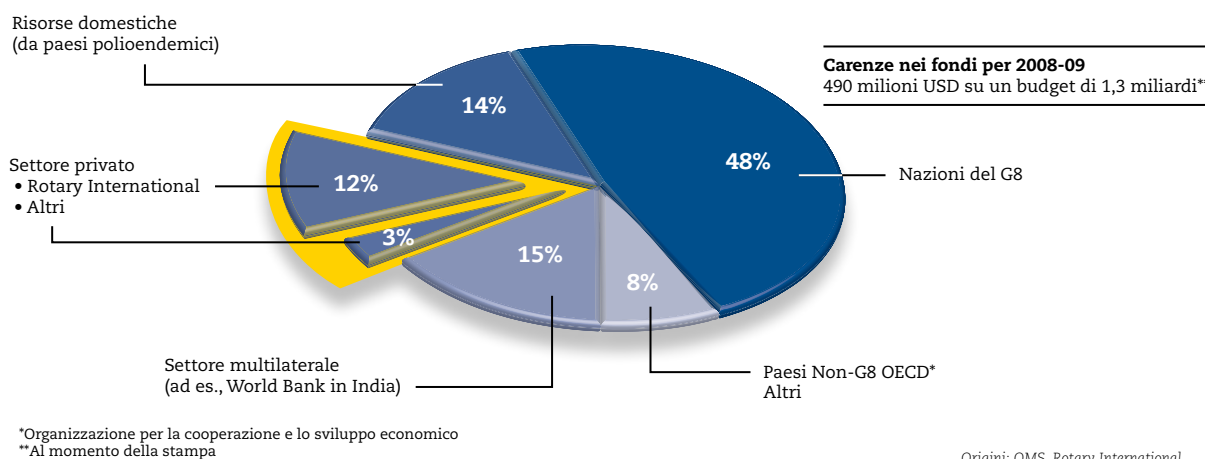
I paesi donatori vogliono anche vedere un forte impegno da parte dei paesi che stanno sostenendo. Busuyi Onabolu, un membro della Commissione regionale africana di PolioPlus, presidente della Commissione PolioPlus della Nigeria, operatore nel settore della sanità in Nigeria, ha una visione diretta del campo di battaglia finale della campagna di eradicazione.

Secondo Onabolu, a livello nazionale, la Nigeria sostiene in pieno gli sforzi di eradicazione, ma non a livello locale. Vi sono però

Come con i cambiamenti di personale a livello ministeriale nei G8, anche i cambiamenti nei governi locali possono complicare l'operato di Onabolu in Nigeria. "L'anno scorso abbiamo avuto un forte rallentamento, che è servito da allarme e quest'anno abbiamo aumentato i nostri sforzi".

Il lavoro quotidiano di sensibilizzazione di Onabolu lo porta a viaggiare spesso ed incontrare membri del governo. "Sono sempre in riunione, ma non riesco quasi mai a partecipare alle riunioni del mio Rotary club!"

Contributi finanziari per l'eradicazione della polio a partire dal 1988



impure. Il compito è arduo anche quando si tratta di spiegare ai ministri delle finanze e della sanità quanto siano ancora necessari i fondi per eradicare la polio".

Nonostante il suo ottimismo illimitato, Scott ha espresso la sua delusione con alcuni dei paesi del G8, che secondo lui non hanno mantenuto le promesse fatte al summit di Gleneagles nel 2005. "Sono anni che dico che il nostro ostacolo maggiore è la mancanza di fondi sufficienti. Il problema continua a causa delle carenze di sostegno finanziario da parte del gruppo dei G8. Invito tutti i Rotariani a non perdere le speranze, mentre continuiamo a mantenere la pressione sui paesi donatori".

centinaia di governi locali, che non vedono l'eradicazione come un loro problema, bensì pensano che si tratti di un programma di cui si occupano organizzazioni straniere. Onabolu ha dichiarato che il governo sta cercando di fare in modo di cambiare il loro atteggiamento.

Tuttavia, le sfide continuano anche a livello nazionale, ha dichiarato, poiché "siamo in concorrenza con altri problemi di salute, come l'HIV/AIDS e la malaria. Il governo deve trovare i fondi anche per queste epidemie. La nostra responsabilità è quella di mantenere l'attenzione sulla polio, che rappresenta un pezzo importante nel mosaico della salute pubblica".

Anche se a molti il suo potrebbe sembrare un compito ingrato, lui non è della stessa opinione. "Ha visto la gioia nelle persone, mentre immunizzano i partecipanti. Grazie al programma di immunizzazione, ho avuto modo di apprezzare gli altri. Sono grato al programma, perché mi ha insegnato ad apprezzare la mia vita".

Paul Engleman

Ulteriori informazioni online

L'intero articolo si trova sul web, insieme alle interviste con Anand Balachandran (OMS) e con Robert Scott (IPPC), al sito www.rotary.org/go.

Rotary e UNICEF: 'Una partnership forte'

La direttrice dell'UNICEF crede che l'eradicazione della polio sia sulla buona strada



Ann Veneman al congresso RI del 2008 a Los Angeles.

Da quando il segretario Kofi Annan l'ha nominata in qualità di direttrice dell'UNICEF, a gennaio 2005, Ann Veneman è emersa come sostenitrice del benessere dei bambini. La sua visione, l'espansione di un sistema integrato di assistenza medica, nutrizione, acqua potabile, istruzione e protezione per tutti i bambini, è riuscita a realizzare forti partnerships ad ogni livello, tra governi, non-profit, altre agenzie ONU, istituzioni finanziarie internazionali e il settore privato. Una delle misure del successo di Veneman: le morti infantili a livello mondiale sono scese a 9,7 milioni all'anno. Gli obiettivi chiave dell'UNICEF per il 2009 includono la lotta ai casi di polio e la sopravvivenza dei bambini nelle zone di guerra. Lo scorso novembre, il Redattore capo della rivista *The Rotarian*, Vince Aversano, ha incontrato la Veneman negli uffici dell'UNICEF a New York.

The Rotarian (TR): Prima di arrivare all'UNICEF, cosa sapeva del Rotary?

Ann Veneman: Mio nonno era un Rotariano, quindi conoscevo il Rotary sin da bambina e ho parlato spesso a gruppi di Rotariani.

TR: Come descriverebbe i punti di forza del Rotary International in qualità di partner dell'UNICEF?

AV: Il Rotary è un grande partner dell'UNICEF dal 1985, in particolare nell'eradicazione della polio, campo nel quale abbiamo ottenuti ottimi risultati lavorando insieme. Il Rotary è sempre stata un'organizzazione di servizio altruistico, per le comunità locali e per il mondo. Con l'aiuto del Rotary, stiamo per raggiungere l'obiettivo dell'eradicazione della polio in tutto il mondo.

TR: Quali sono le ultime previsioni in proposito?

AV: Dall'inizio del programma di eradicazione, abbiamo vaccinato diversi miliardi di bambini. Quindi si tratta di una delle imprese più grandi nel campo della salute mondiale. Non abbiamo una data esatta per l'eradicazione totale.

Abbiamo stabilito delle pietre miliari per il 2008 e finora (novembre 2007) le stiamo rispettando. Speriamo di riuscire ad eradicare la polio dal mondo nei prossimi due anni.

TR: Il problema dei nuovi casi è grave. L'UNICEF e i suoi partner come pensano di completare la missione?

AV: Al momento vi sono solo quattro paesi polioendemicici, Nigeria, India, Afghanistan e Pakistan. Abbiamo però un'ottima chance di debellare la polio.

TR: Cosa ci può dire del lavoro di eradicazione in questi paesi?

AV: In Afghanistan e in Pakistan, il nostro maggiore ostacolo è la sicurezza, poiché molti dei nuovi casi si sono verificati nelle regioni più pericolose. In India e in Nigeria, il problema maggiore è quello di raggiungere i bambini che non sono stati vaccinati e quelli che necessitano di nuove dosi di vaccino. Al momento, abbiamo grandi opportunità, abbiamo introdotto un nuovo vaccino, il vaccino monovalente, che è molto più efficiente nel proteggere i bambini e

migliorarne l'immunità dei vaccini usati in precedenza. Una delle grandi novità è quella di combinare la campagna contro la polio con altri servizi. Ad esempi, in Nigeria, abbiamo combinato la campagna contro la polio con quella contro la varicella e la malaria, distribuendo anche zanzariere ed altro materiale di prima necessità per proteggere la salute dei bambini e delle donne in questi paesi.

TR: La Direttrice dell'OMS Margaret Chan ha dichiarato che non vi sono fondi sufficienti per completare il lavoro in tutto il mondo. Come hanno risposto i vostri partner a questo problema nel 2008?

AV: Una delle cose più significative annunciate di recente è la Sfida da cento milioni del Rotary da parte della Fondazione Gates, per l'ammontare totale di 200 milioni di dollari per l'eradicazione della polio.

TR: Quando ha preso le redini dell'UNICEF, qual'era la sua visione per il miglioramento dell'organizzazione?

AV: Mi sono concentrata sugli Obiettivi di sviluppo del millen-

nio, in particolare su questioni femminili e dell'infanzia, come il miglioramento dell'educazione primaria; abbassare la mortalità infantile e delle donne in gravidanza; eliminare o abbassare i casi di HIV o HIV/AIDS, malaria, tubercolosi; assicurare acque potabili e alimentazione sufficiente. Il nostro obiettivo è assicurare che i Paesi continuino a fare progressi in queste aree, ed rendere il mondo migliore per tutti i bambini.

TR: Quali sono i progressi dell'UNICEF?

AV: I progressi fatti sono positivi. Per la prima volta nel 2007, la percentuale di mortalità infantile è scesa sotto 10 milioni all'anno. A confronto con il 1960, si tratta di un calo del 60%. Tutto questo è stato possibile grazie ai programmi per migliorare la salute materna e dei bambini, grazie ad un approccio a livello locale ed integrato con gli abitanti, per otte-

nere immunizzazioni, zanzariere per lettini, terapia di idratazione per le malattie che causano diarrea, supplementi alla vitamina A, tutta una serie di interventi. Si possono evitare circa 10 milioni di morti ogni anno se i bambini ricevono gli interventi giusti.

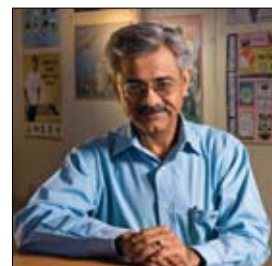
Ulteriori notizie online

Guardate alcune parti dell'intervista con Ann Veneman presso www.rotary.org/go.

Facce da conoscere

Deepak Kapur

Incontro con il presidente della Commissione PolioPlus India



Deepak Kapur è energico! Da oltre due decenni dedica tutte le sue energie al Rotary. Seguendo le orme del padre, dello zio e del nonno, tutti Rotariani,

Kapur è diventato socio del Rotary Club di Delhi South, in India, nel 1980 ed ha servito il Rotary International in molte funzioni, incluso l'incarico di governatore distrettuale. A partire dal 2001, ha lavorato indefessamente in qualità di Presidente della commissione PolioPlus dell'India.

“Mi sembra incredibile che oltre otto anni dopo, io e tutti i

Rotariani, in India e nel mondo, lottiamo ancora contro questa terribile malattia. Occorre però ricordare che abbiamo raggiunto il 99% del nostro obiettivo”, ha dichiarato Kapur.

Ci sono ottime ragioni per questo ottimismo: la polio sta colpendo meno persone, e in meno aree. In India, la polio di tipo 2 è stata debellata nel 1999. Ad agosto di quest'anno, c'è stato solo un caso di polio (polio di tipo 1, altamente infettivo), nell'Uttar Pradesh, tra le zone più colpite. Il numero di casi in India è sceso da decine di migliaia a qualche centinaio, la maggior parte casi di tipo 3. Tuttavia, Kapur non si arrenderà fino a quando i casi non saranno zero.

Il governo dell'India ha sostenuto l'iniziativa condotta dal Rotary International e dai suoi partner UNICEF, Centri USA per il controllo e la prevenzione delle malattie e l'Organizzazione Mondiale della Sanità con fondi provenienti dai Rotariani di tutto il mondo. “I soldi contano, ma sono i volontari dagli Stati Uniti, dall'India e dal resto

del mondo che continuano a sorprendermi”, ha dichiarato Kapur. “Questi volontari dedicano tempo ed energie per salvare i bambini. Una delle aree colpite dalla polio tra le più difficili da raggiungere in India è Bihar. Decine di migliaia di volontari hanno reso possibile le Giornate di Immunizzazione Nazionale in India (NID), inclusa Bihar. In tutto il paese, tutti i bambini sotto i cinque anni (179 milioni) sono stati immunizzati, e 209 milioni di case sono state contattate con una campagna di “porta a porta”.

Altre iniziative continuano a sostenere i nostri impegni. Negli ultimi anni, la OMS e i laboratori di sorveglianza hanno dimezzato i tempi di conferma dei casi di polio, consentendo di rispondere più velocemente nelle aree più colpite dell'India. La Commissione Ulema del Rotary (vedi l'articolo relativo) ha svolto un ottimo lavoro di divulgazione delle informazioni, rispondendo ai sussurri, alle fobie e alle superstizioni relative ai vaccini, addirittura alle puntu-



Deepak Kapur ispeziona una mappa con i casi di polio in Bihar insieme ad alcuni medici.

re, in molte comunità dell'India. Dosi multiple di vaccino, in alcuni casi anche una dozzina, vengono amministrati ai bambini sotto i cinque anni. Purtroppo, le carenti condizioni sanitarie, l'acqua non potabile, la malnutrizione, l'alta percentuale delle nascite e altre problemi causati dalla povertà, continuano a rendere difficile l'eradicazione della polio.

“Una delle cose che mi spinge a lavorare sempre di più è che, al contrario dell'AIDS o del cancro, possiamo eliminare la polio. Questa è la mia motivazione. Sono certo che nessun bambino dovrebbe soffrire a causa di una malattia che può essere eradicata. Stiamo per vincere contro la polio e non possiamo abbandonare l'impresa, altrimenti la malattia tornerà ad

essere forte come in passato. Nessun bambino al mondo potrà essere al sicuro”, secondo Kapur.

Digby Diehl

Ulteriori informazioni online

Guardate le diapositive su Deepak Kapur e la campagna di eradicazione della polio in India e Nepal presso www.rotary.org/go.

Almanacco globale

Raccolta di fondi per rispondere alla sfida

Quando Rotary International e la Fondazione Bill e Melinda Gates annunciarono la loro partnership per aiutare nell'eradicazione della polio, i Rotariani e gli amici del Rotary cominciarono a pensare a come raccogliere i fondi la sfida e, allo stesso tempo, promuovere il nostro obiettivo principale. A cominciare da aste sponsorizzate



dai club locali a donazioni da 1 milione di USD in su, i Rotariani di tutto il mondo si stanno adoperando per raccogliere 100 milioni USD entro dicembre 2010, che corrisponde al contributo della Fondazione Gates.

I Rotariani scozzesi giocano contro la polio

I Rotariani scozzesi sono appassionati di golf, un gioco che hanno inventato ed hanno anche una grande passione per la priorità assoluta del Rotary: l'eradicazione della poliomielite. È quindi naturale che i Rotariani scozzesi abbiano trovato il modo per combinare le due cose trasformandole in un memorabile evento.

Il 22 giugno, i Rotariani del Distretto 1230 hanno ospitato un torneo di golf finalizzato alla raccolta fondi per la Sfida da 100 milioni di dollari per l'eradicazione della polio. Il giorno della manifestazione, nonostante le intemperie, è stato un successo, e vi sono stati raccolti ben 8.000 USD che vanno ad aggiungersi ai fondi raccolti in precedenza per l'eradicazione della polio, raggiungendo 53.000 USD.

“Il record da raggiungere è l'eliminazione della polio dal pianeta, un obiettivo che il Rotary raggiungerà”, afferma Bob Tomlinson, coordinatore RI del gruppo di appoggio Immagine pubblica per l'Europa.

“Quest'evento ha pubblicizzato il Rotary dando una spinta alla campagna di eradicazione della polio in tutta la Scozia, appor-

tando un notevole contributo alla sfida della Fondazione Gates”, aggiunge il Past Governatore Andrew Hughes.

La raccolta fondi ha una buona copertura mediatica anche grazie al grande del golf Jack Nicklaus, un sopravvissuto alla polio, che ha aiutato i Rotariani scozzesi a promuovere l'evento. “Abbiamo evidenziato ancora una volta il problema della polio in un paese che l'aveva dimenticata”, ha dichiarato Alex T. Blair, segretario dell'evento.

Visitate Rotary.org

Il sito ufficiale del Rotary International offre le ultime notizie sulle attività di eradicazione della polio, oltre a video, articoli, suggerimenti, downloads, prodotti da acquistare, ecc. I visitatori possono anche iscriversi per ricevere aggiornamenti settimanali per e-mail da parte del RI in italiano, inglese, francese, tedesco, giapponese, coreano, portoghese, spagnolo e svedese, www.rotary.org offre strumenti validi per tutti i Rotariani.

Sopravvissuto alla polio, attraversa il Canada in bicicletta

Per sei mesi, il ventottenne Ramesh Ferris, sopravvissuto alla polio, ha messo in pratica i suoi ideali andando in bicicletta per 7.200 Km, durante la Cycle to Walk, attraversando il Canada in bici per sostenere l'eradicazione della polio.

Ferris ha contratto la polio da neonato a Tamil Nadu, in India e sua madre, non potendo badare a lui, ha consentito a farlo adottare all'estero. Dopo due anni in un orfanotrofio canadese, Ramesh venne adottato da una famiglia di Whitehorse, nello Yukon. Grazie a varie operazioni e tanti anni di terapia fisica, Ferris riuscì a camminare a quattro anni con l'aiuto di stampelle.

Cresciuto in Canada, Ferris ebbe pochi contatti con altri sopravvissuti alla polio, fino al 2002, quando tornò in India, dove vide altri che soffrivano a causa della



Articolo Ramesh Ferris Cycle to Walk Society

Ramesh Ferris, durante il suo viaggio contro la polio.

malattia, ma non potevano accedere alle stesse cure mediche disponibili in Canada. L'esperienza divenne la sua ispirazione, e ne 2008 Ferris decise di attraversare il Canada, partendo il 12 aprile (l'anniversario del vaccino antipolio di Salk). Grazie a una bicicletta speciale a 27 marce, Ferris intraprese la corsa da Victoria, in British Columbia, a Cape Spear, in Newfoundland. Al momento, il suo arrivo è previsto per ottobre, grazie al sostegno da parte di diversi Rotary club canadesi.

Durante il percorso, Ferris ha visitato varie scuole, Rotary club e altri club dedicati al servizio degli altri, centri medici ed uffici governativi. Durante il viaggio di sei mesi, Ferris, seppur non Rotariano, ha avanzato con la missione del Rotary.

“Cycle to Walk è il mio modo per prevenire la polio e per dare ad altri sopravvissuti la chance di realizzare i loro sogni”, ha dichiarato Ferris, che ha raccolto finora 268.300 USD. Il 75% dei fondi andrà a PolioPlus e il 20% andrà ad un fondo che aiuta a riabilitare i sopravvissuti alla polio. Il 5 rimanente servirà per educare i canadesi sulla polio e sul bisogno di continuare le immunizzazioni.

Risorse

Rotary International offre molte risorse sull'eradicazione della polio, da usare nei club e nelle comunità. Per ordinare, visitate shop.rotary.org e cercate il numero del prodotto desiderato (prezzi in USD).

DVD Rotary's US\$100 Million Challenge

Il DVD della durata di 12 minuti offre spunti di ispirazione per gli sforzi continui per eradicare la polio e per rispondere alla Sfida da cento milioni del Rotary, l'iniziativa per la raccolta triennale di fondi ispirata dalla sovvenzione di 100 milioni di dollari da parte della Fondazione Bill e Melinda Gates. Il DVD offre idee ai Rotary club per raccogliere fondi in risposta alla sfida. **(985; 15 USD)**



Set di CD L'umanità in movimento

Il materiale, che mette l'accento sul ruolo critico del Rotary nell'eradicazione della polio, offre immagini per la campagna di informazione pubblica da usare nelle comunità. Gli annunci di servizio pubblico per televisione, radio e cartelloni possono essere usati nei media locali. I Rotariani possono adattare il materiale per includere riferimenti culturali e regionali. Il Set gratuito, in quattro CD, *L'Umanità in movimento* è disponibile in inglese, francese, tedesco, italiano, giapponese, portoghese, spagnolo e svedese. **(612; gratis)**



RVM 2.2 DVD

Questo numero di RVM: *The Rotarian Video Magazine* presenta tre video filmati durante le Giornate di Immunizzazione Nazionale (NID) in India nel 2007, evidenziando gli sforzi in loco per eradicare la polio dalla regione. “The Last Hurdle: Polio in India” include interviste con Deepak Kapur ed altri volontari Rotariani indiani. Molti Rotariani hanno lavorato con i vari canali locali di accesso via cavo per mostrare i video nelle loro comunità. RVM 2.2 è disponibile in inglese, con sottotitoli in francese, coreano, portoghese e spagnolo. **(506-06; 15 USD)**



Avvicinare la comunità musulmana: Il sostegno attivo contro la polio produce i suoi frutti in India

Se la lotta contro la poliomielite continua a produrre i risultati attuali nello Stato dell'Uttar Pradesh, in India settentrionale, questa regione non dovrà più sopportare a lungo lo stigma d'essere la capitale del virus della Polio.

Nel 2007, in questo Stato, il più popoloso dell'India, si è verificato 864 quasi il 40 per cento dei casi complessivi di poliomielite del paese che hanno anche rappresentato, più di un quarto di tutti i casi nel mondo.

L'ottanta per cento dei 339 casi annuali si sono verificati entro la comunità musulmana. Ma un'iniziativa diretta dal Rotary ha contribuito alla riduzione fino a raggiungere il 16 per cento della cifra originaria con 48 casi nel corso dei primi quattro mesi e mezzo del 2008.

La supervisione dello sforzo dello Uttar Pradesh per por fine alla malattia è affidata al comitato degli Ulema per l'eradicazione della

poliomielite, istituito dal Rotary International nel 2007 (gli Ulema sono dotti musulmani esperti in legge islamica). Il gruppo ha distribuito un opuscolo pubblicato dalla Commissione India PolioPlus per i religiosi musulmani e rappresentanti della scuola che collega l'immunizzazione dalla poliomielite tra i doveri dei genitori, come spiegato nel Corano.

Gli Ulema membri del comitato hanno anche visitato i distretti nello Uttar Pradesh con il maggior numero di casi di poliomielite per convincere i genitori che il vaccino è sicuro e coerente con l'Islam.

“Quando siamo andati nelle baracopoli, il Rotary è venuto con noi. Il Rotary ha cercato di capire le basi di questa resistenza al vaccino”, afferma Nita Chowdhury, segretario per la sanità dell'Uttar Pradesh, spiegando che i Rotariani hanno lavorato con altre organizzazioni non governative per creare un piano di protezione per la zona.

“Il Rotary è in grado di portare a termine questo lavoro grazie alla convinzione che le persone sentono derivare dalle loro azioni”.

A febbraio, la Fondazione Rotary ha contribuito 5,65 milioni di USD all'Organizzazione Mondiale della Sanità e all'UNICEF per attività di mobilitazione sociale e di sostegno per oltre 4.300 comunità ad alto rischio in Uttar Pradesh e in Bihar.



Il Rotariano Ajay Saxena, membro della commissione Ulema, conferma l'immunizzazione di bambini nella zona rurale musulmana all'esterno di Lucknow.

Novità

A febbraio, Global Outlook si occuperà degli sforzi di alfabetizzazione da parte del Rotary attraverso incontri linguistici, metodologia di studio sviluppata e realizzata da Rotariani nel mondo.

Inviateci i vostri articoli

Vorremmo ricevere articoli su come i vostri club e distretti stanno rispondendo all'invito del Presidente Lee, ridurre la mortalità infantile. Quali altri articoli vorreste far pubblicare da Global Outlook? Scriveteci all'indirizzo global.outlook@rotary.org.

In questo numero, articoli di:

Paul Engleman, che ha scritto per *The Rotarian*, *Details* e il *Chicago Tribune*.

Digby Diehl, libero professionista che ha contribuito a *The Rotarian*.

Matthias Schütt, che ha contribuito anche al *Rotary Magazin*, ha lavorato in Germania e Austria ed è un socio del Rotary Club di Ratzeburg-Alte Salzstrasse, in Germania.

Global Outlook: Un supplemento del Rotary World Magazine Press

Pubblicazione trimestrale del Rotary International. Copyright © 2008.

Joseph Derr, managing editor; Barbara Nellis, features editor; Avery Mamon, designer. Articles: Jennifer Atkin, Dan Nixon.

Foto: Alyce Henson/Rotary Images unless otherwise noted. Editorial Advisory Panel: Robert J. Aitken (*Rotary Down Under*), T.K. Balakrishnan (*Rotary News/Rotary Samachar*), Carlos Henrique de Carvalho Fróes (*Brasil Rotário*), Andrea Pernice (*Rotary*), Matthias Schütt (*Rotary Magazin*).